

Lo schema del progetto di sintesi è esito degli approfondimenti intervenuti a valle del concorso con l'obiettivo di dimostrare la complementarità dei due progetti vincitori, come negli auspici della commissione giudicatrice.

L'esame dei due progetti vincitori ex-aequo ha evidenziato gli elementi significativi meritevoli di essere tra loro coniugati e rappresentati: per il raggruppamento Screte, dall'organizzazione generale dell'area e dalla riqualificazione del paesaggio, nonché per l'apprezzabilità delle emergenze architettoniche del complesso AEM; per il progetto Ishimoto, dal carattere di flessibilità dell'impianto tipologico, particolarmente attento alle esigenze proprie di laboratori e strutture didattiche di una Scuola politecnica.

Nell'annunciare il risultato del Concorso, il rettore Adriano De Maio aveva ulteriormente rimarcato che "in considerazione della vastità dell'area, che costituisce una parte significativa di città e delle opportunità che una pluralità di soggetti ne definiscano le diverse architetture, i progetti vincitori, nel fondersi in una visione unitaria, nella delicata fase di avvio del processo realizzativo, rappresentano un fondamentale elemento ordinatore degli interventi successivi".

Lo schema di sintesi consente di verificare ora la praticabilità degli obiettivi auspicati, confermando una scelta non facile ma orientata ad un pro-

getto definitivo basato sulla integrazione di diverse qualità, tra cui possono essere richiamati i seguenti elementi:

- Definitiva conferma dell'organizzazione funzionale dell'intera area, del sistema relazionale tra manufatti, servizi, architetture, senza modifiche della zonizzazione stabilita in sede di accordo di programma, senza ricadute quindi sugli aspetti procedurali e sulle progettazioni infrastrutturali.
- Potenziamento del sistema del parco e del verde ottenuto dall'arretramento del fronte dell'edificio del lotto del Politecnico in corrispondenza dell'asse centrale sud-est/nord-ovest che viene così ad assumere una rilevante valenza urbana in appoggio ai servizi costruiti esistenti, alla tramvia, alla residenza, al complesso AEM, nonché agli insediamenti dell'Ateneo, sottolineando nel contempo un asse funzionale e visuale per l'intero quadrante urbano che si connette con le aree esterne al rilevato ferroviario.
- Verifica di uno schema funzionale che consente realizzazioni sufficientemente flessibili nel tempo entro uno schema direttore in grado di salvaguardare la qualità morfologica dell'insieme, attraverso la preliminare inserzione degli spazi aperti e costruiti, con una definitiva ubicazione dei sedimi degli immobili che meglio corrispondono alle esigenze degli operatori in una visione paesaggistica d'insieme.

Le date future

settembre 2000
consegna dei progetti esclusivi per le prime edificazioni del Politecnico (70.000 mq.)

ottobre 2000
bando di gara per l'esecuzione dei lavori

gennaio 2001
inizio lavori

dicembre 2003
fine lavori

Società Bovisa Sviluppo

Venerdì 24 settembre 1999, il Rettore del Politecnico di Milano, professor Adriano De Maio ed il Presidente di AEM S.p.A., ingegner Giuliano Zuccoli, hanno firmato gli atti costitutivi della società Bovisa Sviluppo.

Bovisa Sviluppo è una società per azioni, a partecipazione paritetica dei soci fondatori, che ha per oggetto principale il coordinamento di tutte le attività necessarie alla realizzazione ed alla successiva gestione degli immobili del Politecnico e di AEM S.p.A. nell'area di Bovisa Gasometri. Bovisa Sviluppo potrà ampliare il campo dei suoi interventi anche alle altre realizzazioni previste dall'Accordo di Programma del 22 febbraio 1997 con il Comune di Milano e la Regione Lombardia, al potenziamento e all'ammodernamento di altri immobili del Politecnico e allo svolgimento di attività di servizi di progettazione, di realizzazione e di gestione di insediamenti per altri enti universitari e di ricerca.